
Giornata del Creato: Messaggio Cei, "contrastare degrado socio-ambientale che si intreccia con la pandemia"

"Occorre contrastare, presto ed efficacemente, quel degrado socio-ambientale che si intreccia con i drammatici fenomeni pandemici di questi anni". Ne sono convinti i vescovi italiani, che nel messaggio per la 16ª Giornata nazionale per la Custodia del Creato, in programma il 1° settembre, inseriscono l'appuntamento nel cammino verso la 49ª Settimana Sociale dei cattolici italiani, che avrà per titolo "Il pianeta che speriamo. Ambiente, lavoro, futuro. #tuttoèconnesso". "L'epoca che stiamo vivendo è piena di contraddizioni e di opportunità", l'esordio del messaggio. "La strada che conduce a Taranto richiede a tutti un supplemento di coinvolgimento perché sia un percorso di Chiesa che intende camminare insieme e con stile sinodale", scrivono i vescovi, che citano l'Instrumentum laboris dell'appuntamento di ottobre: "Il cambiamento climatico continua ad avanzare con danni che sono sempre più grandi e insostenibili. Non c'è più tempo per indugiare: ciò che è necessario è una vera transizione ecologica che arrivi a modificare alcuni presupposti di fondo del nostro modello di sviluppo". "Viviamo un cambiamento d'epoca, se davvero sappiamo leggerne i segni dei tempi", l'analisi della Cei, che esorta ad "una transizione che trasformi in profondità la nostra forma di vita, per realizzare a molti livelli quella conversione ecologica cui invita il VI capitolo dell'Enciclica Laudato si' di Papa Francesco". "Si tratta di riprendere coraggiosamente il cammino, lasciandoci alle spalle una normalità con elementi contraddittori e insostenibili, per ricercare un diverso modo di essere, animato da amore per la terra e per le creature che la abitano", spiegano i vescovi.

M.Michela Nicolais